

Con un'affollata marcia di comunità ha riaperto il 18 aprile
il Cimitero delle Fontanelle

«In questo luogo Napoli ritrova la sua anima»

All'inaugurazione l'arcivescovo don Mimmo Battaglia e il sindaco Gaetano Manfredi

di Elena Scarici

Ha appena riaperto ed è già sold out fino a fine maggio. Il cimitero delle Fontanelle, antico ossario nel punto più nascosto del Rione Sanità, dove culto, preghiera e mistero si uniscono, dal 18 aprile è di nuovo fruibile a cittadini e turisti.

È qui che per tradizione nei secoli i napoletani hanno adottato le cosiddette "anime pezzentelle" cioè morti abbandonati senza parenti, per chiedere grazie e pregare per loro. Si conta che su una superficie di 3000 metri quadrati si trovino circa 40.000 teschi e ossa, senza contare tutto il resto che giace nel sottosuolo. In occasione dell'apertura una grande folla si è messa in marcia da largo Totò. Ad aprire il corteo il sindaco Gaetano Manfredi, l'arcivescovo don Mimmo Battaglia insieme agli assessori al Turismo di Regione e Comune, Ninni Cutaja e Teresa Armato e poi la gente del quartiere, le famiglie, i bambini delle scuole che hanno curato la segnaletica, rigorosamente in dialetto. Insomma una comunità che si riappropria di un luogo dell'anima. Era l'aprile del 2010 quando furono proprio gli abitanti del Rione Sanità a protestare per la riapertura, occupando il sito. Il cimitero riaprì ma nel 2019 chiuse definitivamente per problemi di sicurezza. «Quel giorno lo ricordo bene» ha raccontato la presidente della cooperativa La Paranza, Susy Galeone - forzammo un po' la mano ma poi non riuscimmo a garantire l'apertura. Il nostro impegno, però, non si è mai fermato».

Riaprirlo per sempre. Questo il leit-motiv della giornata. La conferma anche nelle parole



del sindaco Manfredi: «Volevamo restituire questo sito in maniera definitiva - ha detto - c'è stato un grande lavoro svolto con rigore e nella piena legalità in sinergia con la cooperativa La Paranza che lo gestisce». È proprio grazie ad un partenariato pubblico-privato che il Cimitero è stato riaperto, con il sostegno di **Fondazione con il Sud** e altri privati. «Questa riapertura - ha detto l'arcivescovo Battaglia - è il segno di una Napoli che non si rassegna e che in questo luogo ritrova la sua anima».

Tra gli interventi realizzati anche quelli sulla piazzetta antistante il Cimitero e sul sagrato della vicina chiesa del Carmine, realizzati da

quattro giovani architetti napoletani su progetto di Renzo Piano.

Il sito è gratuito per i residenti della seconda e terza municipalità mentre per gli altri c'è un biglietto di ingresso. È aperto per sei giorni a settimana, dalle 10 alle 18 (ultimo ingresso ore 17,15). Il giorno di chiusura settimanale è il mercoledì. L'unico giorno festivo in cui il Cimitero sarà chiuso è il 25 dicembre. La prenotazione è sempre obbligatoria, da effettuarsi tramite il sito web www.cimiterodellefontanelle.it Il lunedì e il venerdì l'apertura sarà anticipata di un'ora per permettere l'ingresso ai fedeli per il culto.

